



La Comunità

01 Gennaio 2022

n. 01 - anno 52



Signore
fa che ogni nostra azione
in quest'anno
sia "Vangelo"
cioè "Buona Notizia, notizia
che da gioia"

PARROCCHIA SACRO CUORE



MARIA MADRE DI DIO

Iniziamo il nuovo anno con Maria e con lo sguardo su di lei. Sappiamo bene e siamo coscienti quanto gli occhi siano importanti per la nostra vita e in questo tempo intriso di immagini e, troppo spesso, di immagine. La liturgia della Parola presenta in modo delicato e rispettoso la figura della madre di fianco a Giuseppe e in diretto riferimento al Figlio. Maria non è idolatrata né si erge da sola, ma è madre e moglie, oltre che discepola. La pagina del vangelo di

Luca presenta i pastori che vanno a trovare il bambino senza indugio. Un'espressione molto bella che sottolinea l'impeto di questa categoria impura e rifiutata di persone che vivevano ai margini della società. Non sarebbe esagerato chiamarli poco di buono, poiché l'idea generale era questa. Qui invece i pastori si recano alla grotta di corsa compiendo il cammino del discepolo: vedono e riferiscono, contemplano e annunciano, osservano e divulgano la notizia. E proprio quello sguardo sul bambino e sui suoi genitori che genera meraviglia e induce tutti allo stupore. Ancora una volta, Dio sceglie testimoni non credibili, ma credenti. I pastori non potevano avere diritto di testimoniare in tribunale o durante una causa ordinaria, proprio perché non possono essere credibili per la società. Stessa cosa che succederà alla risurrezione con le donne. Eppure, saranno proprio loro a dire, vedere e far udire. Maria, dal canto suo, vede e ascolta. Non parla in questa pagina - lo farà davvero pochissime volte nel vangelo - ma compie ciò che la contraddistingue: medita nel cuore (che è la sede della progettualità di vita) e custodisce parole ed eventi. Guardare Maria significa accogliere questa sua disponibilità a farsi inondare totalmente dalla Parola. Non solo durante le parole dell'angelo a Nazareth, ma anche di fronte alla mangiatoia, nel tempio con Simeone, nella vita di tutti i giorni. Iniziamo l'anno con l'esortazione a custodire e meditare. Maria ci aiuta a capire che ogni parola e ogni gesto, ogni vicenda di vita e ogni incontro parla di Dio alla nostra vita.

Con questa fede in un Dio che comunica continuamente con noi la prima lettura - tratta dall'austero libro dei Numeri - ci apre alla dimensione del bene-dire, cioè del dire bene. Quando si riconosce l'attenzione dell'altro, la sua premura e si cerca la sua azione in ogni luogo e in ogni tempo, si può benedire, si deve benedire. Francesco d'Assisi accolse questa benedizione fino a farla diventare la parola donata a uno dei suoi frati più cari: Leone.

La meraviglia delle persone che ascoltarono i pastori, diventa la nostra e ci viene posta sulle labbra dalla preghiera di colletta prima delle letture: Signore, fa' che sperimentiamo l'intercessione di Maria, per mezzo della quale abbiamo ricevuto l'autore della vita. Pertanto, davanti alle questioni dell'esistenza - quante ne abbiamo sperimentato in questo ultimo anno - siamo chiamati a stupirci della presenza costante di Dio che si fa trovare spesso nel segno di un bambino adagiato nella mangiatoia e custodito da una semplice coppia di sposi.

1 GENNAIO: GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Come edificare una pace duratura oggi? Nel tema del prossimo Messaggio della Giornata della Pace, che ricorre il primo gennaio 2022, il Papa individua tre contesti estremamente attuali su cui riflettere e agire. Da qui il titolo: "Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni: strumenti per edificare una pace duratura".

Dopo la "cultura della cura" percorso proposto nel 2021 per "debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente", si propone una lettura innovativa che risponda alle necessità del tempo attuale e futuro. L'invito attraverso questo tema è dunque a "leggere i segni dei tempi con gli occhi della fede, affinché la direzione di questo cambiamento risvegli nuove e vecchie domande con le quali è giusto e necessario confrontarsi".

E allora partendo dai tre contesti individuati ci si può chiedere, come possono l'istruzione e l'educazione costruire una pace duratura? Se il lavoro, nel mondo, risponde di più o di meno alle vitali necessità dell'essere umano sulla giustizia e sulla libertà? E infine se le generazioni sono veramente solidali fra loro? Credono nel futuro? E se e in che misura il Governo delle società riesce ad impostare, in questo contesto, un orizzonte di pacificazione?

La catechesi ricomincia da martedì 11 gennaio



Il grillo parlante

Stiamo iniziando un nuovo anno. Affidiamoci completamente all'amore di Dio, anzi lasciamoci completamente riempire dall'amore del Signore perché, solo in questa maniera, possiamo far sì che le nostre storie incarnate possano incidere veramente nel quotidiano.

Si... questo 2022 attende con impazienza le nostre storie in azione, per una rivoluzione d'amore indimenticabile.

EPIFANIA

La festa del 6 gennaio è comunemente conosciuta con il nome di EPIFANIA che vuol dire manifestazione: Gesù viene visitato da personaggi che "vengono da lontano", da pastori che non sapevano nulla forse delle profezie antiche, forse da qualche abitante di Betlemme che non ricordava più Giuseppe e la sua famiglia. Leggendo in profondità le letture che la liturgia ci propone per l'Epifania di questo anno riusciamo a scorgere un filo che accomuna l'esperienza di

tutti quelli che trovarono e videro Gesù in quel tempo e anche di coloro che lo profetizzarono nel passato; questo filo ha un nome che non può essere indifferente per la nostra vita come non lo fu per chi scopri Gesù allora: CAMBIAMENTO.

Isaia ci racconta un gran movimento di gente attirati dalla luce del Signor, gente che viene da lontano spinti dalla luce che hanno intravisto e che li fa uscire dal buio e dalla "nebbia fitta che avvolge i popoli", dai loro luoghi per camminare verso un orizzonte nuovo portando là dove andranno le loro ricchezze, le loro abitudini, i loro "cammelli e dromedari" diffondendosi a ondate in altre terre quasi come "l'abbondanza del mare".

Nel salmo la preghiera a Dio stravolge l'ordine costituito dagli uomini, la consuetudine sociale che vede i poveri e i miseri prostrarsi davanti ai re implorando misericordia: "tutti i re si prostrano a lui...poiché Egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto" e il re giudicherà il popolo secondo giustizia e i poveri secondo diritto

Paolo ci ricorda la novità rivelata dallo Spirito e che cambia lo stato degli uomini da sudditi a eredi, insieme a Gesù, della promessa di Dio

E Matteo nella sua cronaca dell'incontro dei Magi e del loro viaggio in terra di Giudea ci fa vedere soprattutto il percorso spirituale che essi compiono.

Dopo un lungo viaggio al seguito della stella, cioè una ricerca di senso e di nuovi orizzonti ancora legati allo schema di pensiero tradizionale, vanno dal re del luogo a domandare dove sia nato il nuovo re, cioè qualcuno di molto importante che essi cercano ancora con le categorie di pensiero mondane. Essi sebbene lontani avevano però già iniziato un cammino di ricerca e di conoscenza leggendo le scritture e cercando di interpretarle, cosa che sembra non avesse fatto Erode e tutti i notabili di Gerusalemme che pure erano parte del popolo "eletto" ma che non avevano dato nessuna importanza alla profezia.

Anzi Erode continua nel suo atteggiamento subdolo e cerca di ingannare i Magi che invece seguono il loro cuore, continuano la ricerca e trovano la LUCE che li apre alla "grandissima gioia".

Non si stupiscono di ciò che trovano ma il cuore fa loro cambiare la prospettiva di giudizio dei valori; sentono che Colui che hanno trovato merita tutta la loro gratitudine perché ha illuminato la loro vita e riconoscono la grandezza di quella scoperta, che cambia completamente il loro orizzonte e li guida per strade nuove lontano dalla falsità e dal male ma verso la loro quotidianità illuminata dalla LUCE che hanno trovato. **IL CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA NELLA NOSTRA VITA E' L'IMPEGNO A CUI CI CHIAMA L'ANNUNCIO DELL'EPIFANIA:**



NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Venerdì 7 gennaio primo venerdì del mese ci sarà l'adorazione eucaristica in cripta

CAMPO SCUOLA

Pandemia permettendo dal 6 al 9 gennaio una trentina di ragazzi delle superiori faranno un piccolo campo invernale presso la casa dell'Azione Cattolica di san Vito di Cadore

SOGNO PARROCO

(ASCENSORE PATRONATO)

Costo ascensore	€ 23500
Già raccolto	€ 7244
Cassette chiesa	€ 36
Cripta	€
Bonifici / offerte	€ 50
Rimanente da pagare	€ 16170

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"
codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

Venerdì 31 Dicembre

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica
Ore 19.00 Messa di ringraziamento e canto del Te Deum

SABATO 1° GENNAIO **MARIA MADRE DI DIO ANNO C**

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 2 GENNAIO **II^ DI NATALE ANNO C**

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 3 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 4 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 5 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

EPIFANIA ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Venerdì 7 Gennaio

Ore 17.30 Adorazione eucaristica
Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 8 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 9 GENNAIO

BATTESIMO DI GESÙ ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00- 11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30